Anno VI — Mercoledì 1 Febbraio 1882 — N. 27.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il tabaccajo.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 1 febbraio

I nostri *telegrammi particolari*, inseriti jeri, ci fecero conoscere compiuta la crisi ministeriale in Francia, ed essersi eziandio provveduto a quasi tutti i posti secondarii presso i nuovi Ministri. Or dal complesso di queste nomine deducesi come si abbi voluto liberarsi di Gambetta e di tutto le sue creature. E questo atto imposto dalla maggioranza della Camera (segretamente favorito dal Presidente della Repubblica), devesi non tanto all'imponenza di questioni interne, quanto a pericoli esteri che si temevono suscitati dall'ambizione di Gambetta.

Dell'indole di questi pericoli il nostro Corrispondente parigino ci aveva più volte parlato a lungo nelle sue lettere, ed oggi una Corrispondenza da Parigi all'*Opinione* fa rivelazioni assai curiose sull'argomento. E da queste si ricava essere stato pensiero costante del *grande Ministro* di preparare alla Francia alleanze per non lontani eventi, ed avere egli pensato eziandio a noi per distaccare l'Italia dall'amicizia della Germania e da qualsiasi relazione d'intimità diplomatica con l'Austria-Ungheria. Quindi, confermando quanto già dicemmo, a noi sembra la caduta di Gambetta, in questo momento, favorevole alla conservazione della pace.

Dopo il fatto del nuovo Ministero Freycinet, il grande avvenimento del giorno si è il quasi fallimento dell'*Union generale*, a cui l'Autorità giudiziaria assegnò, a richiesta dei maggiori azionisti, un amministratore. Per venerdì saranno invitati gli azionisti, ma non isperasi in un accomodamento soddisfacente. Quindi l'ira contro il Bontoux, creatore di essa Banca, e scene tumultuose avvenute ieri davanti la sede della *Union*. Non è ancora bene accertato se ne risentirà il contraccolpo anche la Länderbank di Vienna, fondata pur dal Bontoux, ma che credesi autonoma.

Le poche notizie che leggevamo nei diari austro-ungarici circa l'insurrezione si riducevano a piccoli combattimenti di pattuglie; ma oggi parlasi di un vero fatto d'arme. Gli insorti cercano di interrompere le comunicazioni postali e telegrafiche, ed in parte ci sono riusciti. Intanto il Governo a debellarli aduna mezzi straordinari, e pubblica proclami severi. Già otto milioni di fiorini furono assegnati per le spese militari allo scopo di reprimere l'insurrezione.

Ieri alla Camera cominciò la discussione sullo *scrutinio di lista*.

Noi preghiamo caldamente tutti i Deputati progressisti del Friuli a recarsi a Roma, trattandosi di un voto di vitale importanza per gli ottimi effetti della nuova Legge elettorale politica, e perchè gli avversari del Ministero minacciano di dar battaglia.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 31 gennaio.

Si dà lettura di una proposta di legge di Fusco e Fazio Enrico.

Si fisserà poi il giorno per lo svolgimento di tale proposta.

Annunziasi la dimissione del deputato Lolli, cui per proposta di Nicotera, appoggiata da Incagnoli, accordasi invece un congedo di due mesi.

Convalidasi l'elezione di Mattei Antonio a deputato di Treviso.

Ripresa la discussione del progetto di legge sul codice di commercio all'art. 1º Genala dichiara che, se il ministro accetta l'art. 3 della Commissione, è pronto a ritirare la sua proposta per lo stralcio dell'art. 412.

Zanardelli non solo accetterà, ma lo crede necessario.

Il relatore Pasquali propone un emendamento all'articolo 3 della Commissione.

Su proposta del presidente, la Camera approva l'inversione degli articoli nell'ordine della discussione, dando la precedenza all'articolo 3, sul quale sono presentati vari emendamenti ed ordini del giorno.

Il relatore, il guardasigilli e il ministro Mancini fanno dichiarazioni e rispondono alle varie domande e quindi la Camera approva il seguente ordine del giorno di Boselli.

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del governo intorno all'estensione delle facoltà contenute nell'articolo 3 e al modo in cui verranno dal Governo stesso interpretate ed esercitate e passa alla votazione dell'articolo. »

La Camera approva quindi il seguente articolo 3, concordato fra il Ministero e la Commissione: « Il Governo del Re è autorizzato a fare per decreto reale le disposizioni transitorie nonchè ad introdurre sul testo del codice di commercio le modificazioni atte a coordinare le disposizioni fra loro e con quelle degli altri codici, leggi ed istituti speciali e a fare le disposizioni che sieno necessarie per la sua completa attuazione. »

Viene in discussione l'articolo 1.

Boselli e Randaccio fanno una proposta, che, in seguito a promesse di Mancini, poscia ritirano.

Approvati gli articoli 1 e 2, procedesi alla votazione a scrutinio segreto per il nuovo codice, che andrà in vigore il primo gennaio 1883; risultato: voti favorevoli 213, contro 25.

Annunziasi una interrogazione di Incagnoli al ministro delle finanze circa il modo con cui gli agenti finanziari credono di applicare la tassa di registrazione degli atti traslativi di proprietà, nonchè la tassa di ricchezza mobile; sarà comunicata al ministro.

Dopo discussione su varie proposte relative all'ordine del giorno, deliberasi di mantenerlo invariato, salvo a decidersi poi la proposta Finzi che sollecita la discussione delle leggi militari.

Apresi quindi la discussione sullo scrutinio di lista.

Depretis accetta si discuta sul progetto della commissione, con riserva di fare le sue osservazioni.

Fortunato rammenta ch'era tra quelli contrari allo scrutinio di lista e ch'è fermo al suo posto, perchè la sua opposizione dipende da profonda convinzione, e non dal timore delle conseguenze dello scrutinio, com'è stato accusato coi suoi amici.

Carnazza Amari manifesta le idee per le quali è mosso a votare in favore dello scrutinio. Rimanda a domani il seguito del suo discorso.

Levasi la seduta alle ore 6.40.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il *Giornale dei Lavori pubblici* annunzia che in gennaio furono autorizzate 139 opere pubbliche per l'importo di lire 10,371,168.

— La Corte di Cassazione di Roma ha respinto il ricorso presentato da Alberto Mario e dal gerente della *Lega della Democrazia* contro la sentenza delle Assise, la quale avrà il suo effetto.

Napoli. Il generale Garibaldi ha riposato ier l'altro di sera bene. Espettorazioni sempre buone; appetitio migliorato. Iermattina destossi di buonissimo umore.

NOTIZIE ESTERE

Francia. La *Republique* osserva che la maggioranza del 26 gennaio esclusa dal governo è il principio della giustizia resa ai vinti.

Il *Débats* dice: il ministero avrà qualche durata.

— *L'Evenement* osserva che tutti i peputati che furono nominati ministri votarono contro la revisione illimitata.

Portogallo. Dicesi che i deputati più avanzati della maggioranza, contrariamente al desiderio del governo ammetterebbero la discussione sul progetto della opposizione tendente a rivedere la costituzione.

CRONACA PROVINCIALE

Il censimento in Provincia. Dai Municipii qui a piedi abbiamo ricevute le seguenti notizie riferentisi al censimento compiutosi nella notte del 31 dicembre.

Comune di Spilimbergo.

Popolazione presente con dimora abituale	n.	4928
Popolazione presente con dimora occasionale	»	—
Assenti dal Comune, ma presenti nel Regno	»	322
Assenti dal Comune e dal Regno	»	206
Totale	n.	5456
Da cui detratti i presenti con dimora occasionale	»	—
Resta la popolaz. di diritto	n.	5456
Popolazione secondo il censimento del 1871	»	5206
Aumento nel decennio	n.	250

Comune di Cassacco.

Presenti con dimora abituale	n.	1998
Presenti con dimora occasionale	»	—
Assenti dal Com. ma nel Regno	»	15
Assenti dal Com. e dal Regno	»	3
Popolazione totale	N.	2016
Dedotta la popolazione con dimora occasionale	»	—
Si ha la popolazione legale	n.	2016
Popolazione nel 1871	»	1859
Aumento nel decennio	N.	157

Comune di Magnano in Riviera.

Popolazione presente con dimora abituale	n.	2031
Popolazione presente con dimora occasionale	»	8
Assenti dal Comune, ma presenti nel Regno	»	47
Assenti dal Comune e dal Regno	»	76
Popolazione totale	n.	2162
Dedotta la popolazione con dimora occasionale	»	8
Rimane la popolazione di diritto	n.	2154
Popolazione secondo il censimento 1871	»	1907
Aumento nel decennio	n.	247

Comune di Arba.

Popolazione presente con dimora abituale	n.	1147
Popolazione presente con dimora occasionale	»	17
Assenti dal Comune, ma presenti nel Regno	»	94
Assenti dal Comune e dal Regno	»	101
Totale	n.	1359
Da cui detratti i presenti con dimora occasionale	»	17
Resta la popolazione di diritto	n.	1342
Popolazione del Comune secondo il censimento 1871	»	1170
Aumento quindi nel decennio	n.	172

Comune di Buttrio.

Popolazione presente con dimora abituale	n.	1950
Popolazione presente con dimora occasionale	»	8
Assenti dal Comune, ma presenti nel Regno	»	43
Assenti all'Estero	»	15
Totale	n.	2016
Da cui detratti i presenti con dimora occasionale	»	8
Resta la popolaz. di diritto	n.	2008
Popolazione secondo il censimento 1871	»	1946
Aumento nel decennio	»	62

Le ferrovie della Provincia. *Tolmezzo 28 gennaio.* La Deputazione provinciale nella sua seduta del 23 corr., deliberò di proporre al Consiglio la costruzione di alcune linee ferroviarie, ommettendo quella da Piani di Portis a Tolmezzo. Questo fatto impressionò sinistramente i Carnici, vedendo così a continuare nella Magistratura provinciale quella disparità di trattamento che tanto nuoce al buon andamento di qualunque amministrazione. Il motivo di tale ommissione non è punto attendibile, stantechè nessun'altra ferrovia della Provincia raccoglie le condizioni della nostra, sia dal lato dell'importanza come per quelli dell'utilità e convenienza.

La Commissione ferroviaria carnica compresa dell'importanza della sua missione e fedele interprete dei sentimenti della Carnia, ha diretta all'illust. comm. Prefetto una Nota colla quale lo invita a provvedere, acchè tale deliberazione venga modificata nel senso che la ferrovia Piani-Portis-Tolmezzo venga compresa nell'omnibus ferroviario provinciale. S.

Questione ferroviaria. *S. Giorgio di Nogaro, 30 gennaio.* Un profluvio di Circolari anonime, — le quali raffrontano le ferrovie ai *trams* a vapore, — si rovesciò a questi giorni sui Gomuni interessati a deliberare sulla proposta della Società Veneta per le tre ferrovie da costruirsi in Provincia.

Giacchè l'argomento è importantissimo ed incalzante, e la stampa nostra non isdegnà accogliere in proposito le opinioni altrui, diremo franchi che quelle Circolari sono piovute molto inopportunamente e con tutta l'apparenza di voler stemperare il deciso deliberato che stanno per emettere i Consigli Comunali in favore della ferrovia progettata dal comm. Breda.

E notorio che ormai le Giunte Municipali di Udine, Pavia, S. Maria, Palma, Bicinicco, Gonars, Porpetto, S. Giorgio, Carlino, Marano, Muzzana, Pocenia, Palazzolo, Precenico, Ronchi, e Latisana si pronunciarono ad unanimità per le proposte Breda, accettandone il riparto stabilito, — salvo poche osservazioni, — e l'onere per la manutenzione delle strade nazionali che diverranno Provinciali.

Altrettanto, con probabilità, si potrà dire per le altre due linee di Casarsa a Motta, da Udine a Cividale.

Noi, dunque, ci troviamo in presenza ad un affare molto bene avviato e pressochè concluso, discusso con maturità di studio da lungo tempo, appoggiato ad una Società solidissima, non troppo gravoso e di pronta effettuazione; ma ecco l'improvviso cataclisma delle Circolari maliziosette inframettersi a conturbare i propositi dei nostri Consigli con l'intento d'attirarli nel momento più solenne a vagheggiare un'ombra vagolante nel vuoto per far loro perdere quanto di positivo già posseggono.

Quelle intempestive Circolari provano a meraviglia che i *tramways* a vapore sono fatti apposta *« pel servizio complementare delle grandi linee, per ciò che più propriamente si chiama servizio locale ».*

Giustissimo; — ma la linea che si spicca da Udine e per Palma e Latisana va a Portogruaro ecc, non è per certo un tronco di complemento per servizio locale, sibbene una vera arteria interprovinciale ed internazionale d'importanza militare oltre che commerciale, — dove una *tramvia* sarebbe insufficiente.

La detta circolare poi avverte i Comuni *« degli oneri superiori alle loro forze economiche* che assumerebbero adottando il progetto delle ferrovie ordinarie; mentre il delizioso *tramway* a vapore funzionerebbe egregiamente dando la polvere a qualunque altro servizio superiore, e con ispesa leggerissima.

Ben detto; ma chi lo sa?..

Lasciando di parlare sul migliore servizio dei *trams* in confronto delle ferrovie per non perdere tempo, « perchè mò codesta benefica quanto mitologica Impresa non presentò a suo tempo un elaborato disegno da competere con quello del Breda, capace d'illuminare sul più e sul meno tutti i Comuni interessati a concorrere per la nostra ferrovia?

E perchè soltanto ora che trattasi di votare definitivamente un piano ferroviario che si accomoda appuntino alle giuste esigenze della Provincia con una spesa rateale tollerabilissima e mite » quando il temporeggiare è di sommo pregiudizio, si irrompe a strombazzare che c'è di meglio?..

Vada il ripiego dei *trams*, ma solo quando non sia possibile la ferrovia; e frattanto atteniamoci al meglio ed al certo, lasciando così un po' di tempo ancora per quegli ingegneri ritardatari che, mentre scriviamo, prendono misure e schizzano annotazioni sulle nostre strade per ricamarvi sopra dappoi un progettino economico!

Chi infatti vorrà oggi negare appoggio ad una proposta concreta su un progetto determinato come quello prodotto dalla Società veneta, per lasciare che il tempo passi e gli ultimi 1540 Kilometri ammessi dalla Legge per le ferrovie vengano sfruttati da altre regioni, — restando così a dibatterci nella impossibilità di riacquistare un'occasione come la presente, aspettando la manna da un'Impresa qualunque per *tramway* « resasi arbitra della posizione dopo averci isolati?

E chi d'altronde ignora gl'inconvenienti dei *tramways*, che, stentando la strada, ci attraversano e ci battono le nostre inceppandone il movimento, spaventando le bestie da tiro?

Chi ignora che, una volta impegnati in quella impresa di falsa economia, ci abbiano chiuso l'adito per sempre volendo aspirare ad una ferrovia ordinaria, e finalmente chi ignora essere probabilissimo che la nostra ferrovia, rivestendo anco importanza strategica, non venga quando che sia riscattata dal Governo, e così i Comuni rintascare i denari esborsati, e fruire a netto i vantaggi della nuova linea con un sacrifizio temporario?

Uniscano pure i *tramwais* i piccoli centri che dipendono dai grossi e compiano le maglie della rete per impigliarvi anche i piccoli interessi diramando la vita per ogni fibra secondaria; ma non vogliano prendere il posto dalle ferrovie ordinarie su cui scorrono i maggiori interessi che verrebbero contrastati ed oppressi dai piccoli mezzi.

Potrà essere interesse di pochi osteggiare i grandi progetti per i piccoli; ma è carità patria sostenere quanto più è decoroso ed utile, piuttosto reggendosi con isforzo sulle punte dei piedi per innalzarsi, di quellochè piegarsi sulle ginocchia per confondersi coi piccoli, — a tutto danno della nostra statura e della nostra grandezza.

A. D. S.

Scuola Magistrale femminile in S. Pietro al Natisone. *San Pietro al Natisone 30 gennaio.* Il Ministero per farsi una giusta idea del modo con cui sono condotte le Scuole Magistrali maschili e femminili del Regno e rendersi conto dei risultati che si ottengono o si potrebbero ottenere, incaricò di una generale ispezione il cav. Veniali ispettore centrale.

Nella decorsa settimana egli fu a visitare la Scuola femminile di S. Pietro al Natisone, ch'egli trovò degna dei maggiori elogi. Dichiarò esplicitamente com'essa sia superiore di molto ad altre già visitate, non solo per la parte pedagogica e disciplinare, quanto per lo sviluppo intellettuale delle allieve istruite dalla signora Pigorini con altezza di vedute, ispirate sempre a quel gran precetto pedagogico che *la scuola deve essere utile per la vita*; e constatò come in questo la signora Pigorini sia mirabilmente ajutata dalla sig. Amadei Maria maestra della scuola modello annessa, che è veramente un modello di scuola e dalle altre insegnanti.

Anche del nuovo locale in cui la Scuola fu trasportata al principio dell'anno scolastico, il cav. Veniali restò soddisfattissimo e lo trovò rispondente a tutti i bisogni di un Istituto di questo genere. E infatti, oltre il prestarsi eccellentemente per le Scuole e pel Convitto, è addattissimo per mettere in pratica il progetto presentato fino dall'anno scorso dalla signora Pigorini ed ora richiamato in vita dal Ministero di agricoltura e commercio, di unire cioè alla Scuola l'insegnamento agrario.

Se le proposte della signora Pigorini, a cui la Scuola deve tutto il suo sviluppo e la vita rigogliosa di cui vive, rinnovate ora dall'egregio Direttore della Scuola agraria di Pozzuolo, saranno accettate ed ajutate dai Ministeri dell'istruzione e dell'agricoltura, noi avremo fra non molto in Provincia una Scuola Magistrale modello che, oltre darci delle brave maestre rurali ci darà anche delle buone massaje, atte a sviluppare nei nostri Comuni rurali e montagnoli, un po' di vita agricola di cui abbiamo tanto bisogno.

Secondo il concetto della signora Pigorini, alla Scuola Magistrale verrebbe unita una specie di *ménagerie* e le allieve, oltre all'apprendere il modo di sbocconcellare ai fanciulli campagnoli il pane del sapere, imparerebbero anche

la maniera di insegnar loro a procurarsi il companatico pel pane quotidiano.

Ci auguriamo vivamente che i sullodati Ministeri tengano conto di queste eccellenti intenzioni e diano all'egregia direttrice il modo di tradurle in atto. Al Comune di San Pietro sarebbe così dato un compenso pei sacrifizi che fa per conservarsi la Scuola e si risponderebbe all'attività che mostra attualmente il Comizio Agrario, il quale, per quanto abbia modeste risorse, le sacrificherebbe in parte a vantaggio della nuova istituzione, destinata, più che non possa parere a prima vista, a migliorare l'indirizzo agronomico di questa importante e troppo dimenticata regione della nostra Provincia.

Personale giudiziario. Il *Bollettino del Ministero di grazia e giustizia* annunzia che all'uditore Giannattasio Nicola, in missione di vice-pretore nel Mandamento di Spilimbergo, fu assegnata l'indennità di lire 100 mensili a decorrere dal 14 gennaio corrente.

Personale militare. Porcù Vincenzo, domiciliato a Pordenone, maresciallo di alloggio in ritiro dell'Arma dei reali carabinieri, fu nominato al grado di sottotenente e con tal grado inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, ed assegnato all'arma stessa.

Le feste del Mutuo Soccorso. *San Giorgio di Nogaro, 28 gennaio.* Domenica decorsa, 22 corr. ebbe luogo una patriotica festa per l'inaugurazione della bandiera di questa Società operaia, e la fu proprio una festa sociale nel senso bello della parola, cioè un lieto solenne giorno per tutti, del quale non posso a meno di dirvene due parole.

Alle 10 circa arrivò la Rappresentanza della Società operaia di Latisana. Fu ricevuta con la nostra brava Banda musicale ed accompagnata all'ufficio della società, per intanto quivi aspettare la matrina della bandiera, la nobildonna signora Eulalia Bottoni-Fughini, la quale, pochi minuti dopo, comparve assieme al suo consorte signor Giuseppe Fughini.

Allora il presidente signor Pio Vittorio Ferrari invitò la riunione a muovere verso Piazza Plebiscito e la matrigna diede braccio al presidente, prevedendo con esso i soci, che seguivano in bell'ordine, al suono di allegre marcie.

Sulla Piazza era eretto un palco propriamente alla democratica. La matrina, con una gentilezza invero da nobile signora, prese la Bandiera e con parole di circostanza la consegnò al Presidente; questo poscia la rimise al portabandiera signor Antonio Bertossi, il quale, ricevendola, disse applaudite parole. Altro discorso e bellissimo, fece quindi il nostro presidente signor Ferrari, inspirandosi alle grandi verità, essere il lavoro la ricchezza della Nazione; col lavoro soltanto l'uomo rendersi utile alla Patria ed anche a sè stesso. Per ultimo si rivolse alla Rappresentanza di Latisana, ringraziandola di essere venuta a prender parte alla nostra festa, e di averle dato maggior solennità, coll'aver seco portato anche la sua bandiera. Allora l'avv. Morossi, rappresentante la Società di Latisana, rispose con calde parole, molto applaudite. Vi fu pure qualche altro socio che parlò e quindi la cerimonia, al suono della marcia reale, fu finita. Ed i soci, accompagnati si può dir da tutto il paese e preceduti dalla nobil matrina che dava braccio al Presidente, e dalle due bandiere, al suono di briose marcie che la nostra banda suonava colla solita sua valentia, fecero il giro del paese.

Alle 2 poi vi fu Banchetto sociale nella sala municipale, concessa gentilmente dal sindaco cav. Collotta.

Anche questo riuscì benissimo. Vi erano ottantadue coperti e la più schietta e cordiale armonia regnò dal principio alla fine; e ciò che proprio toccava il cuore, era il sentimento di fratellanza sincera che dominava tutti, quantunque di posizione sociale e condizione diversa. Ma tutti sentivano di esser fratelli davvero in quel nobile sentimento che è il mutuo soccorso — in quella grande e potente famiglia che è l'Associazione.

Il Presidente fece dei brindisi al Re, alla Regina, a Garibaldi nostro presidente onorario, acclamati calorosamente e ripetutamente. Alla fine del Banchetto s'ebbe la graditissima visita della matrina nobile Bottoni e della signora Bice Ferrari, le quali, salutate da unanimi evviva per la squisita gentilezza loro, comparvero nella sala recando due castelli di fiori da esse regalati alla Presidenza.

L'avv. Morossi, rappresentante, come dissi, della Società operaia di Latisana, fece un brindisi alle due esimie signore, che fu da tutti calorosamente accolto. Si alzò allora il dottor Giuseppe Cancianini e disse questo bellissime parole: «Signori! Nella nostra bandiera vedo riassunti propositi ch' io saluto divini, cioè: *Uno per tutti, tutti per uno.* Però io sarei d'opinione di completare il concetto e soggiungerei: *Uno per tutti, tutti per uno e tutti per l'Italia!* Frenetici applausi scoppiarono a questa chiusa, tanto nobilmente affermante l'amore della Patria che tutti qui sentono indistintamente.

E così ebbe termine il Banchetto.

Alla sera ci fu festa da ballo, anche questa riuscita molto bene.

Dimostrazioni onorifiche ad un Friulano. Scrivono da Bassano al *Bacchiglione:*

«Sabato 21 gennaio corr. alla Stazione di Bassano, il Sindaco, il Deputato, gran parte delle Autorità politiche e giudiziarie e molti cittadini accompagnarono il signor Lodovico dott. Giusti agente delle imposte di questa città essendo stato destinato ad altro ufficio».

Geniali trattenimenti. *Pontebba 30 gennaio.* Anche qui avremo de' trattenimenti famigliari, tanto per ricordare alle nostre donzelle gentili che siamo in pieno carnovale. Di ciò ha merito il signor Sartori, conduttore del Ristorante a questa Stazione; il quale ha pensato di diramare gli inviti a tutte le famiglie più civili per taluno sere del corrente febbraio, alle ore otto. Auguro che riescano, e che tutti si divertano. È ciò che di meglio si può fare in questo tempo carnevalesco.

CRONACA CITTADINA

Il nostro Consiglio comunale. Sappiamo che nella seduta di jeri della Giunta comunale venne deliberato di presentare con voto favorevole al Consiglio le proposte riguardanti l'annuo concorso pel sussidio chilometrico alle ferrovie che si sta trattando di attivare nella Provincia.

Il concorso del nostro Comune si concreta in lire 9900 annue per la ferrovia Udine-Palma-Latisana e sarà portato a lire 12000 quando la Società veneta costruisca il Ponte sul Tagliamento per la diretta congiunzione con Portogruaro; per la ferrovia Udine Cividale il concorso sarà di lire 2500 annue.

Per quanto ci viene riferito, la Giunta non avrebbe preso deliberezione alcuna riguardo al giorno in cui indire la seduta consigliare; ma è certo che il nostro Consiglio comunale verrà convocato fra breve e che, per gli affari da trattarsi, questa tornata sarà fra le più importanti.

Consiglio scolastico. Il Consiglio scolastico, nella sua tornata di ieri, presenti i signori:

Brussi comm. avv. Gaetano, prefetto presidente; Marzoni cav. Paolo, provveditore, vice-presidente; Mazzi prof. Silvio, Treves Alfonso, Chiap dott. Giuseppe, Poletti cav. prof. Francesco, Schiavi avv. Carlo, Antonini avv. G. B., consiglieri; e Marcialis dott. Luigi, segretario, approvò alcune nomine e conferme di insegnanti per i Comuni di Maniano, Udine, Paluzza (Timau), Rive d'Arcano (Rodeano), Verzegnis, Prato (Buia), Ligosullo, Cavasso carnico (Ceselans);

Approvò, salve modificazioni lievi, il nuovo regolamento per le scuole di Latisana;

Deliberò appoggiare con voto favorevole al Ministero alcune domande di insegnanti e della scuola disegno presso la Società operaia di Pordenone pel sussidio;

Addottò provvedimenti per le scuole in Fagagna (Villalta), Aviano, Morsano (S. Paolo); S. Quirino, Maiano (Farla);

Non approvò una nomina ed un licenziamento di insegnante perchè contrari a legge;

Deliberò appoggiare con voto favorevole al Ministero alcune domande di giovanette per un sussidio, onde frequentare la Scuola magistrale di S. Pietro al Natisone;

Udita la relazione del r. Provveditore, deliberò a voti unanimi di encomiare il Municipio di Udine ed il sig. Direttore delle Scuole elementari della città pel modo lodevolissimo su tutti i rapporti, con cui queste procedono;

Visti i quadri statistici relativi alle Scuole del Mandamento di Tarcento, ridotti dall'egregio delegato scolastico sig. Valentinis co. cav. Uberto, a voti unanimi deliberò lode ed encomio al predetto sig. delegato, ed incaricò la presidenza diffondere in modo che tutti i Comuni abbiano sott'occhio questi quadri, che a prima vista riassumono in sè sia dal lato materiale che morale tutta l'attività e la vita di una scuola.

Prese atto di una lettera del già Provveditore per la nostra Provincia sig. avv. Celso cav. Fiaschi, con la quale questi ringrazia il Consiglio dell'appoggio datogli nel tempo che resse l'ufficio scolastico della nostra Provincia; nonchè di due lettere Ministeriali, che tornano ad onore del suddetto funzionario; avendogli il Ministero concesso oltre che larga rimunerazione materiale, eziandio la reggenza del Provveditorato presso la Provincia di Grosseto;

Prese infine altri provvedimenti di ordine interno ed amministrativo.

Personale militare. La *Gazzetta ufficiale* del 27 gennaio p. v. annuncia che Caramanlichi Giorgio, sottotenente nel reggimento cavalli Foggia (11°) fu dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione, che Astori Armando tenente nel 9° fanteria comandato al distretto di Ferrara, passa effettivo all'indicato Distretto, e che Bollis Vittorio tenente nel reggimento stesso, è comandato al distretto di Udine.

La *Gazzetta ufficiale* del 28 annuncia che di Venerosi-Pesciolini Pietro sottotenente di complemento nel reggimento cavalleria Foggia (11°) fu accettata la volontaria dimissione dal grado; che il cav. Mussi Francesco tenente colonnello comandante il distretto militare di Udine, fu collocato in disponibilità.

La Esposizione dei lavori alla Scuola d'Arti e Mestieri presso la Società operaia. La Mostra dei è divisa in tre sale. In alto v'è la sala per i lavori femminili; al primo piano, di fronte alla Segretaria della Società, la sala per i disegni, sia d'ornato semplicemente che d'ornato applicato alle industrie ed industriali; al pianoterra, di fronte alla porta d'ingresso al cortile ed uffici della Società operaia, la sala per i lavori in plastica.

....Dico sala per modo di dire, s' intende.....

* * *

La prima sala che il Prefetto e le altre Autorità visitarono fu quella dei lavori femminili.

La donna, si sa, è il fiore del creato; quindi nulla meraviglia in me al vedere, entrando, degli stupendi garofani pompoggianti su piante regolate con tutta cura; perchè dicevo, qui dove tante graziose donzelle lavorano certo volle natura far festa coi bellissimi e smagliunti fiori..... Ma que' garofani erano fattura delle manine gentili....

Andiamo avanti.

Ci sono delle camicie da donna e da uomo, lavorate a macchina, con magnifici ricami; ci sono delle sciarpe bellissime da donna con ogni sorta lavori di ricamo; ci sono portacigari ricamati; un lenzuolo pure ricamato e ch' è stupendo...; delle calze — passaggio poco poetico, ma *naturale;* un abito completo da signora col rispettivo piccolo sciallo in lana; un accappatoio sempre da signora; un paio di pantofolette graziosine; una fila di merli bianchi, neri, neri ed oro, bianchi ed oro, alti, bassi — d'ogni fatta; un arazzo da chiesa del cinquecento, imitato assai bene nella parte rifatta; delle mendature riuscitissime; diversi piccoli sciallì in lana; e veli, e sciarpe.... Di tutto un po', insomma; e quel tutto, tutto bello. Sicchè c'è da confortarsi quando si pensi che la gran parte di quei lavori fu fatta da ragazze figlie di operai, ed operaie esse stesse, le quali conseguono per tal guisa una perfezione nell'arte loro, od un' arte apprendono, sì da poter poscia aiutar la famiglia e guadagnarsi il pane.

Difatti, noi vediamo una filatrice, la signorina Fracasso Maria, presentare i più pregiati lavori a macchina; e con essa distinguersi ne' medesimi lavori le signorine Bertoli Anna, cucitrice in bianco, Durigati Ida sarta, Cimador Amelia attendente alla casa ed altre: le signorine Biasutti Emma sarta, Bertoli Anna sarta, Mauro Anna sarta, Mattiussi Caterina contadina, Sabadini Elisa filatrice, Pelizzoni Luigia contadina primeggiare nel cucito; la contadina Rizzi Maria nel merlo in seta; Bonani Ida sarta negli arazzi di chiesa; Janchi Lavinia nei ricami a colori e che ha un paio di gentilissime pantofole.....

* * *

Dei lavori degli alunni non si può dire che bene. Abbiamo sentito persone competenti lodarli ed asserire che di meglio non avrebbesi potuto aspettare. Notiamo poi la parte di disegno veramente industriale, che si insegna a ciascun allievo differente a seconda della sua professione. Abbiamo veduto anche alcuni pochi disegni delle allieve, che studiavano questa materia col professor Antonioli!... Quanto amore egli ci metteva nell' insegnamento!... ed a qual grado di finitezza seppe far condurre que' pochi lavori che vedemmo esposti!...

Anche nella sala dei lavori in plastica ci sono molti bei lavori. Nell'anno in corso poi si faranno eseguire agli alunni degli intagli sul legno il che sarà nuovo e desiderato progresso.

Una circostanza che merita notata è che si ebbe domenica — alla inaugurazione della Mostra — una specie di *Galleria del lavoro;* poichè nella sala delle donne parecchie giovanette — colle loro manine di fata — lavoravano intorno a dei merli; e nella sala al pian terreno gli alunni della scuola di plastica s'industriavano a dar belle forme alla molle e docile argilla.

Congregazione di Carità. Quarto ed ultimo elenco degli acquirenti biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1882:

Colloredo marc. Paolo n. 5; Florio conte Francesco n. 2; Presani avv. dott. Valentino n. 1. Totale n. 8

Riporto degli elenchi precedenti » 105

In complesso n. 113

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 gennaio 1882.

Attivo.

Denaro in cassa	L.	21,082.85
Mutui a enti morali	»	890,947.15
Mutui ipotecari a privati	»	325,967.84
Prestiti in Conto corrente	»	70,409.60
Prestiti sopra pegno	»	25,218.98
Cartelle garantite dallo Stato	»	494,283.50
Cartelle del Credito fondiario	»	67,069.50
Depositi in Conto corrente	»	101,046.07
Cambiali in portafoglio	»	175,700.00
Mobili, registri e stampe	»	1,581.82
Debitori diversi	»	22,164.78
Somma l'Attivo	L.	1,773,416.09
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . L. 776.35		
Interessi passivi da liquidarsi . . . . » 4676.57		
Simili liquidati . . » 40.19	»	5,493.11
Somma Totale	L.	1.778.909.20

Passivo.

Credito dei depositanti per capitale	L.	1,688,840.78
Simile per interessi	»	4,676.57
Creditori diversi	»	1,085.95
Patrimonio dell'Istituto	»	79,747.85
Somma il Passivo	L.	1,769,951.10
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	8,958,10
Somma Totale	L.	1,778,909.20

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Lib. accesi n. 97, depositi n. 490 per L. 165,441.39
» estinti » 44, rimborsi » 336 » » 116,422.57

Udine, 1 febbraio 1882.

Il Consigliere di turno
A. VOLPE.

Provveda chi deve! I Regolamenti ci sono, ma chi pon mano ad essi?... Così, all'incirca, ragionava in un suo articoletto, pubblicato dalla *Patria del Friuli* di questi giorni, un padre, che invano bussò, assicura egli, a *cinque* farmacie della nostra città per avere un farmaco in una notte di questa settimana.

Fa meraviglia che ben cinque volte sia stato sfortunato nelle sue ricerche — e, quasi quasi, sarei tentato a credere abbia più scritto che fatto. In ogni modo poteva e doveva battere alla porta delle altre *sei* che trovansi in Udine.

Ma, ammesso pure che nelle cinque da lui esperite farmacie fossero tutti i farmacisti colpiti da letargo, quale è questo Regolamento citato dall'articolista che obbliga quelli a star desti pel servizio del pubblico? — Certo nessuno, e non lo deploriamo.

Se nel loro interesse credono qualche volta designarsi pronti a somministrare medicamenti anche durante la notte, lode a loro, che *gratuitamente* — perchè nessun beneficio materiale e meno morale ricavano dal loro disturbo, tutte le volte che non sieno tormentati o per ischerzo o per futilità — gratuitamente, ripeto, si prestano a sollevare le infermità del prossimo.

Meno pretese dunque, onorevole Pubblico, ed apprezzate meglio l'opera dei sanitari, dai quali molto esigete e che malissimo o punto ricompensate.

Se poi vi garba aver un miglior servizio, pagate; — od obbligate il Municipio a provvedere e pagare — e sarete serviti!

X.

Desideri del Pubblico. I spazzini comunali farebbero molto bene, in questi tempi asciutti, ad inaffiare le strade della città prima di pulirle. Sabato 28 andante in varie ore del giorno fu osservato in parecchi punti un polverio ben denso in causa di tale negligenza. Avviso a chi tocca.

"La Domenica letteraria„. Poichè è nostro dovere annunciare agli Udinesi ed ai Friulani le pubblicazioni utili degne della loro attenzione, abbiamo oggi la compiacenza di dire loro che l'on. Ferdinando Martini, letterato di grande merito, che sinora era direttore del *Fanfulla della Domenica*, col giorno 5 febbrajo darà alla luce in Roma, coadjuvato da esimii collaboratori, la *Domenica letteraria* cogli stessi intenti di educazione civile degl' Italiani. Raccomandiamo, dunque, a tutti i nostri amici di associarsi alla *Domenica letteraria.*

La spelta sul mercato di jeri fu una aggiunta del nostro proto, che non sappiamo dove diavolo l'abbia pescata.

Il *Giornale di Udine,* che regolarmente copia le notizie dei mercati che noi diamo in giornata, senza citarci mai, l'ha bevuta tutta e ci mise anch' egli la spelta a lire venti. Lo preghiamo a rettificar l'errore, dicendo che aveva copiato da noi la notizia, come ne copia tante altre della cronaca cittadina.

Il suicidio di un tenente. Una ben triste notizia si sparse nel pomeriggio di ieri per la città. Il tenente contabile presso il nostro presidio signor Rotta Leandro, bellunese, suicidavasi con un colpo di revolver alla testa nell' ufficio dell' ufficiale pagatore, nella caserma della Raffineria in Via Aquileia. Quale dolore lo spinse al triste passo, — giovane ancora, perchè egli non aveva che 42 anni?...

Pare dispiaceri di famiglia, cui non sarebbe estraneo un amoro clandestino.

È stato perduto un portafoglio contenente diversi documenti, carte, e 2 viglietti del Monte. Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo a questa Redazione.

Un portamonete con pochi centesimi in rame fu rinvenuto e depositato presso il Municipio, ove, chi lo avesse smarrito, potrà ricuperarlo.

Per gli spettacoli del carnovale. La Commissione del Circolo Artistico incaricata di raccogliere le offerte per gli spettacoli degli ultimi giorni di Carnovale è stata accolta da molti negozianti e signori favorevolmente. Una prova la possono avere i nostri associati dalle generose offerte finora raccolte.

Fratelli Panciera lire 2, Fratelli Andreoli lire 3, Maria Fabbrizzi lire 1, Claudio Taisch lire 1, Molin Pradel Sebastiano lire 2, Fratelli Janchi lire 2, Bardella Antonio lire 2, Tito Trevisan lire 2, Peer Domenico lire 1, Barei Luigi lire 2, Bigotti Giuseppe cent. 50, Bellavitis Ugo lire 1, Gio. Milanopulo lire 1, Moretti Achille lire 1, Volpe cav. Antonio lire 10, Luigi Commessatti lire 5, Bianchi Luigi lire 2, Volpe Marco lire 10, G. M. lire 2.50, Nicolai Romano lire 2, Andrea Galvani lire 5, F. Ferrari lire 2, Orter Francesco lire 5, Bornacini Domenico lire 4, Giovanni Pontelli lire 3, Cecchini Francesco lire 15, De Agostini Luigi lire 1, Fratelli Rezzi lire 2, Pietro Dorta, caffè Corazza lire 5, Luigi Toso, caffè Colosseo lire 3, Fantoni Carlo lire 3. L. 100

Somma precedente » 283

Totale L. 383

Istituto Filodrammatico udinese. La sottoscritta partecipa che nella sera di sabato 4 febbraio 1882 alle ore 9 avrà luogo al Teatro Minerva il Ballo grande dell'Istituto Filodrammatico.

Il bel numero delle adesioni sinora ottenute fa presentire che riuscirà brillantissimo.

Quei Signori che per anco non avessero sottoscritto il Programma, potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto (piazza dei grani) la quale resterà perciò aperta dalle ore 7 alle 9 pom. di ogni giorno fino al 3 febbrajo.

La Rappresentanza.

Il ballo popolare di beneficenza. Domani a sera adunque, al Teatro Nazionale, avrà luogo il ballo popolare di beneficenza, dato a cura della Società dei parrucchieri-barbieri. Una notizia giuntaci all'ultima ora: in seguito alle pratiche della Commissione pel ballo, il trattore farà domani a sera delle riduzioni sulle cibarie e sulle bevande. Ecco un altro modo di render popolare un ballo: col fare spender di meno!...

Per comodo di quelli che non hanno ancora aquistato il biglietto, si avverte che la Bottega dei signori fratelli Marcotti, sarà aperta fino alle 6 pom. di domani due febbraio.

Teatro Minerva. Ricordiamo aver luogo questa sera il *Veglione Mascherato* del terz' ultimo mercoledì.

Sala Cecchini. Questa sera *Veglione Mascherato.*

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine,* del 25 gennaio, numero 7, contiene:

1. Bando. L' eredità abbandonata da Rosa Antonio fu Luigi di Pordenone decesso colà nel 29 dicembre passato, fu per conto e nome del Civico Ospitale di S. Maria degli Angioli di Pordenone accettata dal suo Direttore sig. conte Ferro Ferrando fu Ferrando col legale beneficio dell'Inventario, salvi i legati nel testamento stabiliti.

2. Nota per l' aumento non minore del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Intendenza delle Finanze di Udine contro Marcotti Eudi-

maco di Udine, ora defunto, in seguito al pubblico incanto, furono venduti gli immobili compresi in due distinti lotti alla esecutante R. Intendenza delle Finanze per il prezzo di lire 101 il lotto I, e di lire 82 il II lotto. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Udine del 1 febbraio.

3. Id. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Amministrazione delle Finanze di Udine contro Del Negro Giuseppe fu Giacomo residente in Attimis, in seguito a pubblico incanto, furono venduti gl'immobili alla esecutante Amministrazione per il prezzo di lire 491. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Udine del 1 febbraio.

4. Notificazione. La vendita giudiziale degl'immobili posti nei Comuni cens. di Lumignacco, Terenzano e Pertegada provocata dalla signora Calligaris Maria, contro il signor Politi Giuseppe fu Antonio, che avrebbe dovuto seguire dinanzi il Tribunale di Udine, nel 23 dicembre decorso, avrà luogo invece dinanzi il Tribunale medesimo il 7 febbraio prossimo alle dieci ant. alle identiche condizioni tracciate nel Bando citato.

5. Avviso. Il Comune di Treppo Carnico, adottato dal Consiglio il progetto di costruzione del secondo tronco della strada obbligatoria, che dal ponte sul Pontaiba mette accesso nella frazione di Zenodis, pella presunta spesa di lire 5968.85, incluso il valore dei fondi da occuparsi; dovendosi modificare il progetto stesso, portasi a notizia pubblica che resta depositato per 15 giorni da oggi, in quest'ufficio il progetto sullodato.

6. Sunto di Precetto immobiliare. A richiesta di Del Negro Gio. Batt. fu Giacomo negoziante in S. Daniele, venne fatto precetto a Peverini Vincenzo, Giorgio e Chiarenza di San Daniele, Peverini Maddalena maritata in Marta Vincenzo di Pordenone, Peverini Anna maritata in Zago Giacomo di Fossalta Maggiore, Peverini Antonio domiciliato in Roma, e Peverini Luigi domiciliato a Pola (Monarchia Austro-Ungarica) la somma capitale di lire 800 ed accessori sotto comminatoria che in difetto si procederebbe alla vendita dei beni stabili in mappa di S. Daniele.

ULTIMO CORRIERE

Continuano a giungere alla Capitale molti deputati. Interessa grandemente che tutti si rechino alla Camera, essendo ormai certo che la opposizione intende dare battaglia al Ministero.

— L'onor. Ercole, già capo dei deputati oppositori dello scrutinio di lista, si prepara di nuovo a contrastare l'approvazione di questo progetto, e si adopera a che il Ministero non ponga su di esso la questione di fiducia.

— Ieri s'è riunita al Ministero del commercio la commissione incaricata di promuovere la fabbricazione dello zucchero in Italia. Ha deliberato di sentire sull'argomento parecchi uomini tecnici.

— È giunto a Roma l'on. Cairoli ed interverrà alla Camera per prender parte alla discussione dello scrutinio di lista.

— Il piano degli insorti erzegovesi contiene tre punti esenziali:

4.° Tagliare tutte le comunicazioni fra le guarnigioni a Mostar e delle altre città dell'Erzegovina, colle guarnigioni a Priepolie sul Lim (Novibazar);

2.° Sul confine tra la Bosnia e l'Erzegovina, nelle vicinanze di Konjica, dev'ebbe luogo giorni fa un serio combattimento, occupare i punti strategici più importanti, e tagliare così qualsiasi comunicazione tra le due capitali, Mostar e Serajevo;

3.° Gettare schiere d'insorti nella valle sinistra della Nacenta, in Bosnia ed ai confini della Serbia e di Novibazar. Là, per far insorgere tutta la popolazione; qui, per tutelare il passaggio di volontari dalla Serbia, dall'Albania e da Novibazar.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 30. Notizie giunte da Pietroburgo recano che la salute dello czar è poco soddisfacente.

L'esecuzione di Guiteau avrà luogo il 30 giugno.

Vienna, 30. Si assicura da fonte autentica che al Ministro della guerra basterà il credito richiesto di otto milioni e ch'esso non verrà sorpassato.

Rustschuk, 30. In Bulgaria stanno formandosi Comitati per soccorrere l'insurrezione generale degli slavi del sud. Dalla stessa fonte si pone in circolazione la voce d'una guerra fra la Russia e l'Austria.

Bukarest, 31. Lahovary domandò al Ministero degli esteri, perchè, mentre la Rumania non aveva il trattato di estradizione con l'Austria, il Governo abbia espulse parecchie famiglie del Banato venute a stabilirsi in Rumania.

Cairo, 31. Nella conferenza fra Cherif e la deputazione della Camera si venne ad un accordo sopra 46 per 52 articoli del progetto di regolamento circa gli articoli risguardanti il bilancio della Camera. La domanda Cherif trattò dell'accomodamento con la Francia, e l'Inghilterra.

Atene, 31. *Apertura della Camera.* Il discorso del trono esprime la soddisfazione di vedere gli eletti delle nuove provincie.

Dichiara per riguardo alle potenze che accettò la riduzione delle frontiere concesse dal trattato di Berlino sacrificando l'interesse della Grecia alla pace generale. Constata la tranquillità delle provincie cedute, esprime la speranza che le ultime difficoltà della sistemazione delle frontiere saranno prossimamente appianate. Annunzia un progetto di ordine interno. Le relazioni con le potenze sono amichevoli.

ULTIME

Roma, 31. Oggi l'on. Parenzo, relatore del progetto di legge sul riordinamento del servizio telegrafico, ha conferito col ministro Baccarini.

L'on. Parenzo ha dichiarato che la maggioranza della Commissione incaricata dell'esame del progetto richiede la libertà delle agenzie telegrafiche e il ribasso del 75 per cento nel prezzo dei telegrammi inviati ai giornali.

Il ministro si è mostrato favorevole al ribasso del prezzo dei telegrammi ai giornali, ma non ha preso impegno riguardo la libertà delle agenzie telegrafiche.

Londra, 31 Un agente di cambio sospese i pagamenti, lasciando un *deficit* di duecento mila sterline. (Cinque milioni di franchi).

Nelle contee di Cork, Declare, e Limerick le truppe sono impotenti contro la *Land League* che vi regna quasi in modo assoluto.

Roma, 31. La Commissione per l'esame del progetto di legge sulla estradizione si occupò oggi degli articoli riferentesi alle persone da estradarsi, dei diritti dello stato d'origine dell'individuo di cui fu chiesta la consegna, dei diritti dello stato dal quale l'individuo ebbe asilo, delle modalità dei giudizi e dell'applicazione delle pene. La Commissione si riconvocherà domenica.

Londra, 31. Non venne ancora fissato il giorno in cui sarà discussa l'istanza di Scoville per un nuovo processo contro Guiteau. Gli argomenti a cui si appoggia tale domanda sarebbero deboli; si ritiene quindi inutile la rinnovazione del processo. In questo caso, Guiteau sarebbe impiccato il 30 giugno.

Guiteau frattanto ha indirizzato agli americani un appello per aver denari onde continuare la lotta giudiziaria iniziata dallo Scoville.

Vienna, 31. Un dispaccio ufficiale annunzia che il generale Czoeitz si avanzò il 21 gennaio con due battaglioni d'infanteria da Mostar in ricognizione su Zimie. Nel tempo stesso un battaglione di cacciatori marciò da Nevesine sopra Glavaticevo. Il 27 ebbe luogo un combattimento di mezz'ora con circa mille insorti, sulla riva destra della Narenta. Gli insorti furono respinti su tutta la linea. Le truppe bivaccarono la notte sulla posizione e rientrarono l'indomani a Mostar e Nevesine non essendo intenzionati di inseguire gli insorti. Le perdite degli insorti sono considerevoli. Le truppe ebbero un ufficiale morto, due soldati feriti gravemente e tre leggermente. Il 30 una quarantina di insorti diede breve combattimento presso Korito, ma furono respinti sulla frontiera montenegrina.

Belgrado, 31. La maggioranza della Skuptschina presentò l'indirizzo al principe che espresse piena soddisfazione per i lavori. La maggioranza condannò la condotta non parlamentare dell'opposizione, esprimendo viva fiducia nel ministero attuale col concorso dei deputati per il bene della patria.

Parigi, 31. (Camera). Freycinet legge la dichiarazione ministeriale in cui è detto: Nel compimento dei nostri sacri doveri un pensiero essenziale ci domina, quello di far regnare la pace nel paese, la pace negli animi, la pace all'interno come all'estero e nulla trascureremo per ottenerla. La nostra azione, dappertutto ove si esercita, si mostrerà dignitosa, ferma, conciliante. Ad un paese come la Francia occorrono libertà e progresso; voi ci aiuterete a realizzarli; applicheremo liberamente le nuove leggi sulla stampa e sulle riunione. Presenteremo la legge sulla associazione. La questione della revisione deve aggiornarsi fino alla fine della legislatura.

La dichiarazione enumera poi diverse riforme e domanda la fiducia della Camera, conchiudendo: L'accordo del governo colla Camera è necessario pel bene della Francia e della repubblica (applausi).

Say ritira il bilancio presentato dal predecessore per modificarlo.

Napoli, 31. Il dottor Tommasi, visitando Garibaldi, trovò diminuita la broncorrea.

Il generale si lamenta delle funzioni dello stomaco: ha poco appetito, e languida digestione: mangia poco.

Garibaldi è molto indebolito per la irregolare nutrizione e per la sanguificazione cagionata dalla sua artitride. Lo stomaco costituisce il punto vitale della cura.

Belgrado, 31, Il ministro delle finanze e Beranger sono partiti per Parigi.

Saintpiere de Calais, 31. Un serbatoio d'acqua che conteneva 50000 litri ad un'altezza di 15 metri è crollato e l'acqua si rovesciò sopra tre case, fra le quali la scuola. Le case crollarono esse pure e l'opera di salvataggio riesce molto difficile. Sino ad ora si contano 27 vittime.

Telegrammi particolari

Roma 31. Malgrado i tentativi della Destra e dei dissidenti per provocare una crisi in occasione dello scrutinio di lista, il Ministero è sicuro della maggioranza.

Così pure si ritiene che avrà pochi voti di maggioranza la legge sullo scrutinio di lista, pochi deputati secondando l'on. Ercole, che chiederà il voto segreto nella speranza che la coalizione trionfi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 gennaio.

Rendita god. 1 luglio 87.83 ad 87.93. Id. god. 1 gennaio 90.— a 90.10 Londra 3 mesi 25.— a 26.07. Francese a vista 104.30 a 104.50.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.98 a 21.—; Banconote austriache da 219.50 a 220.—; Fiorini austriachi d'argento da — a —.—.

FIRENZE, 31 gennaio.

Napoleoni d'oro 21.11 —; Londra 26.07; Francese 105.30; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 900.—; Rendita italiana 89.92.

BERLINO, 31 gennaio.

Mobiliare 499.50; Austriache 494.—; Lombarde 208.—; Italiane 86.75.

PARIGI, 31 gennaio.

Rendita 3 0/0 81.60; Rendita 5 0/0 114.42; Rendita italiana 85.65; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 250.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.12.1/2; Italia 6.1/2; Inglese 99.1/4; Rendita Turca 11.90.

VIENNA, 30 gennaio.

Mobiliare 281.—; Lombarde 120.50; Ferrovie Stato 298.50; Banca Nazionale 815.—; Napoleoni d'oro 9.53.1/2; Cambio Parigi 47.80; Cambio Londra 119.80; Austriaca 74.80.

LONDRA, 28 gennaio.

Inglese 99.7/6; Italiano 85.—; Spagnuolo 25.7/8; Turco 10.90.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 1 febbraio.

Londra 119.80; Argento —; Nap. 9.14 1

MILANO, 1 febbraio.

Rendita italiana 90.—; Napoleoni d'oro 21.08.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

N. 74.

Provincia di Udine Distretto di Maniago

Comune di Barcis

Avviso d'asta

In relazione al decreto dell'onorevole Deputazione provinciale 9 settembre 1880 n. 18452 div. 1ª ed in seguito a deliberazione di questa Giunta municipale presa in seduta di jeri; nel giorno 14 febbraio 1882 alle ore 10 antimeridiane nell'ufficio comunale di Barcis sotto la Presidenza del r. Commissario distrettuale di Spilimbergo, o di chi per esso, avrà luogo una pubblica asta per deliberare l'oggetto appiedi descritto.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine, giusta la locuzione dell'articolo 94 del regolamento 4 settembre 1870 n. 5852, osservando del resto tutte le altre disposizioni portate dal citato regolamento.

Il quaderno d'oneri e condizioni amministrative che regolano la vendita sono ostensibili presso questa segreteria Municipale nelle ore d'ufficio.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, nei sensi dell'articolo 98 del suddetto regolamento.

Tutte le spese inerenti all'asta, nonchè quelle già sostenute per il rilievo e martellatura delle piante, staranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Riuscendo frustraneo questo primo esperimento, se ne terrà un secondo nel giorno 2 marzo 1882 alle ore 10 antimeridiane.

L'assuntore dovrà versare nella cassa Comunale la somma di lire 6000 alla firma del contratto, ed incominciare il taglio dello preso nell'anno corrente.

Oggetti d'appaltarsi

Lotto primo: bosco Varma, borre faggio ed altre latifoglie m. c. 10,257 circa sul dato di lire 1.53 al m. c., col deposito di lire 1,570.

Lotto secondo: bosco Molassa, bore m. c. 7,100, dato lire 1.14, deposito lire 810.

Dall'Ufficio municipale
Barcis, 27 gennajo 1882.

Il Sindaco
FANTIN ALESSANDRO

BORTOLOTTI, *segretario*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.30 ant.	„ 5.50 ant.	omnib.	„ 10.10 ant.
„ 9.28 ant.	omnib.	„ 1.20 pom.	„ 10.15 ant.	omnib.	„ 2.35 pom.
„ 4.56 pom.	omnib.	„ 9.20 pom.	„ 4.00 pom.	omnib.	„ 8.28 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.00 pom.	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 1.33 pom.	misto	„ 4.18 pom.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.50 pom.
„ 4.30 pom.	omnib.	„ 7.35 pom.	„ 6.00 pom.	diretto	„ 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
„ 3.17 pom.	omnib.	„ 7.06 pom.	„ 8.00 ant.	omnib.	„ 12.40 mer.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.31 ant.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.42 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.35 ant.	„ 9.00 ant.	omnib.	„ 12.35 ant.

AVVISI
in quarta pagina
a prezzi modicissimi

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.